



ISSN: 2038-3282

Pubblicato il: 1 Luglio 2010

©Tutti i diritti riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da www.qtimes.it

Registrazione Tribunale di Frosinone N. 564/09 VG

The Feuerstein method: a gym for the mind
Il Metodo Feuerstein: una palestra per la mente

di Maria Luisa Boninelli¹
Università Cà Foscari di Venezia
marialuisa.boninelli@unive.it

Abstract

La teoria della Modificabilità Cognitiva del Prof.re Feuerstein, sostiene che l'intelligenza conserva la sua naturale plasticità ben oltre l'età dell'infanzia e che tutti, diversamente abili e non, possano essere messi in condizione di imparare di più e meglio se il nostro processo di apprendimento viene " guidato" dalla figura di un mediatore.

Parole chiave: metodo Feuerstein, teoria della modificabilità cognitiva, apprendimento, scuola

‘Se un bambino non riesce ad imparare, insegnagli tu un metodo con il quale, possa imparare ad imparare’.

La teoria della Modificabilità Cognitiva del Prof.re Feuerstein, sostiene che l'intelligenza conserva

¹ Formatrice ed Applicatrice al Metodo Feuerstein Centro Studi Feuerstein - Centro Interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata. Formatrice Centro Studi Erickson

la sua naturale plasticità ben oltre l'età dell'infanzia e che tutti, diversamente abili e non, possano essere messi in condizione di imparare di più e meglio se il nostro processo di apprendimento viene "guidato" dalla figura di un mediatore.

La mediazione non deve essere intesa come un mero e semplice aiuto per far comprendere una nozione o trasmettere un'abilità, ma fornisce strumenti mentali di carattere più generale che potranno essere applicabili ad ogni situazione.

Dalla teoria della modificabilità cognitiva e dalla teoria dell'esperienza di apprendimento mediato nasce uno strumento: il Programma di Arricchimento Strumentale. Per poter descrivere il PAS, lo possiamo immaginare come un gran quaderno composto da diverse tipologie di esercizi e di richieste, ciascuna delle quali ha però un qualcosa in comune: far esercitare il nostro cervello, attraverso particolari ragionamenti. Per questo motivo potremmo definire il Programma di Arricchimento Strumentale una sorta di palestra per la nostra mente, dove tenere sempre in allenamento in nostro cervello.

Il Programma di Arricchimento Strumentale è composto da 14 strumenti caratterizzati da esercizi carta-matita, privi di contenuto, nel senso che non propongono discipline curriculari specifiche. Può essere somministrato in modo individuale, in piccolo gruppo eterogeneo affinché si possa garantire un dialogo educativo su più fronti.

In tutti gli strumenti del Metodo Feuerstein troviamo presente il medesimo slogan "Un Momento Sto Pensando.." e la medesima figura di un bambino che pensa. Il simbolo che compare in ciascun strumento identifica la caratteristica dello stesso. L'applicatore potrà decidere in base alla rilevazione delle funzioni cognitive carenti, se e quale strumento o pagina di esso sia necessario utilizzare, anche se in genere si utilizza una successione di presentazione graduale dello strumento. (gli strumenti di II e III livello presentano un livello di astrazione e di complessiva più alto rispetto agli strumenti di primo livello). Gli strumenti del Programma di Arricchimento Strumentale sono i seguenti suddivisi in tre livelli:

I Livello:

- Organizzazione punti
- Orientamento Spaziale
- Confronti
- Percezione analitica
- Illustrazioni o Immagini

II Livello:

- Classificazioni
- Relazioni familiari
- Relazioni temporali
- Orientamento Spaziale II
- Istruzioni

III Livello:

- Relazioni Transitive
- Progressioni Numeriche
- Sillogismi
- Sagome

Durante l'attività di Esperienza di apprendimento mediato, il mediatore aiuta il discente nella definizione del problema, nella pianificazione delle strategie, nella stimolazione della discussione, non fornisce, però mai la soluzione. I risultati che si possono ottenere attraverso il Programma di Arricchimento Strumentale ricadono nella capacità di memorizzare più dati, nell'utilizzare diverse strategie, nel riuscire a fare delle ipotesi, nel selezionare le cose più importanti per la risoluzione di un determinato problema e nel classificare e organizzare in modo corretto. Tale elenco rappresenta solo alcuni dei punti focali e di potenzialità del Metodo, non possiamo non ricordare le potenzialità del Programma di Arricchimento Strumentale in ambito emotivo-relazionale.

All'interno di ogni strumento, la complessità della richiesta va sempre man mano ad aumentare, in modo tale che lo studente possa accedere al compito in un processo di progressiva consapevolezza e padronanza.

Durante l'applicazione e l'esperienza di apprendimento mediato, l'applicatore rileva quali sono le funzioni cognitive deficitarie o carenti, fornisce feedback educativo-didattici affinché non ci sia frustrazione nell'apprendimento.

Ma, il Metodo Feuerstein, non si conclude certo con la presentazione e la risoluzione delle pagine del Programma di Arricchimento Strumentale, fase fondamentale del processo cognitivo è il momento della "cristallizzazione dell'apprendimento" o bridging dove il mediatore sollecita l'allievo nel trovare dei collegamenti (to bridge: collegare con un ponte) al maggior numero di ambiti possibili.

Durante la fase di cristallizzazione, il mediatore sollecita l'analisi e l'individuazione delle strategie utilizzate, in modo tale che l'allievo possa prenderne maggior consapevolezza e si accerta che ciò che ha appreso possa essere utilizzato in contesti di vita quotidiana.

Attraverso la Pedagogia della Mediazione, gli allievi diventano maggiormente consapevoli del loro processo cognitivo e della loro educabilità cognitiva: su come si impara, quali sono gli errori che maggiormente commettono, su come è possibile evitarli o correggerli. Diventano protagonisti della loro metacognizione.

Secondo Feuerstein l'essere umano apprende secondo due modalità: la prima la si ottiene attraverso l'esposizione diretta agli stimoli, la seconda attraverso la figura del mediatore il quale si accerta che siano presenti le condizioni affinché possa realizzarsi un processo di apprendimento. Durante l'applicazione delle pagine del Programma di Arricchimento Strumentale, il mediatore seleziona, organizza gli stimoli che vengono spontaneamente prodotti dall'ambiente e aiuta il soggetto in

educazione a focalizzare la sua attenzione, guidandolo nel ricercare la soluzione.

In campo educativo didattico questo è fondamentale, non sempre di fatto gli alunni sono in grado di seguire tutte le nozioni che vengono spiegate da parte degli insegnanti, l'esposizione diretta a troppi stimoli disciplinari, non opportunamente mediati, potrebbe portare ad un insuccesso scolastico e di conseguenza ad una demotivazione all'apprendimento.

Gli studenti, grazie all'esperienza di apprendimento mediato sono in grado di imparare, grazie alla mediazione metacognitiva del proprio insegnante, riuscendo così, a diventare maggiormente consapevoli e preparati nella disciplina attraverso un apprendimento che non è più di tipo meccanico finalizzato al voto della verifica ma un apprendimento significativo, autonomo, utilizzabile anche in altri contesti di vita.